

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 5 E 6 DELLA L.R. N. 19/2007 PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

1. IL QUADRO NORMATIVO SULLE FUNZIONI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DELLA DISABILITÀ SENSORIALE

Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'Inclusione Scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, fermo restando che è onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti.

Gli interventi, realizzati per l'Inclusione Scolastica sulla base dei Progetti Individuali, sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive. L'erogazione dei servizi di supporto all'Inclusione Scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Le ATS, a loro volta, si avvalgono degli Enti erogatori qualificati (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato B) alla presente deliberazione.

Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale bandi on line e dei dati relativi allo studente per la successiva validazione della domanda. I Comuni provvedono, inoltre, alla predisposizione del Progetto Individuale, di cui all'art.14 della L.328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione. I Progetti Individuali, infatti, devono tener conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

Si ricorda inoltre che è compito della Cabina di regia, costituita (ai sensi dell'art. 6 della l.r. 33/2009 come modificato dalla l.r. 23/2015) nell'ambito del Dipartimento PIPSS, dotarsi delle necessarie modalità di confronto e di raccordo con le ASST e con i Comuni/Ambiti, anche in ordine alla definizione della programmazione zonale, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio e integrazione con gli altri interventi sociali e sociosanitari che si rendessero necessari da parte dei Comuni e/o ASST a favore degli studenti con disabilità sensoriale.

2. IL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA IN ATTO: STATO DI AVANZAMENTO, AZIONI INNOVATIVE E AZIONI DI VALORIZZAZIONE DI ALCUNI AMBITI

2.1 I DATI SULLA GESTIONE DEL SOSTEGNO ALLA DISABILITA' SENSORIALE: LA RETE DI OFFERTA E IL VOLUME DEI PIANI INDIVIDUALI ATTIVATI

La rete di offerta legata ai servizi di Inclusione Scolastica, a seguito delle manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS:

Complessivamente, sull'annualità scolastica 2021/2022, l'offerta dei servizi di Inclusione Scolastica, vede coinvolti 107 enti erogatori qualificati, selezionati all'esito di specifiche manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS, di cui:

- n. 79 solo su una ATS
- n. 14 su due ATS
- n. 9 su tre ATS
- n. 1 su quattro ATS
- n. 2 su sei ATS
- n. 2 su sette ATS

L'analisi dei dati legati ai piani individuali definiti per la programmazione degli interventi di Inclusione Scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale:

In una logica di processo legata all'analisi quali quantitativa della gestione del servizio di Inclusione Scolastica a favore della disabilità sensoriale, risulta rilevante condividere la dinamica dei dati legati al numero delle persone con disabilità sensoriale beneficiarie degli interventi di Inclusione Scolastica, per tipologia di disabilità sensoriale.

In questa prospettiva si riporta di seguito la tabella di declinazione dei dati relativi al processo di Inclusione Scolastica a partire dall'anno scolastico 2017/2018, coincidente con l'avvio della gestione delle misure da parte di Regione Lombardia.

ANNO SCOLASTICO	N. P.I. UDITIVI	N. P.I. VISIVI	N. P.I. UDITIVI/VISIVI	TOT. P.I.	STATO P.I.
2017/2018	747	644	47	1438	CHIUSI
2018/2019	822	679	47	1584	CHIUSI
2019/2020	868	681	44	1593	CHIUSI
2020/2021	837	686	65	1599	IN FASE DI LIQUIDAZIONE
2021/2022	833	674	61	1584	VALIDATI A FEBBRAIO 2022

Le attività di analisi e monitoraggio delle azioni saranno implementate grazie al supporto delle ATS e delle Associazioni della disabilità sensoriale, nonché allo sviluppo della gestione amministrativa degli interventi sulla piattaforma bandi on line, che permette una tracciatura standard dei dati rilevanti in merito alla dinamica della presa in carico.

Con specifico riferimento alle annualità scolastiche 2019/2020, 2020/2021 e a quella in corso, si è reso necessario intervenire con adeguata flessibilità, al fine di garantire la continuità del servizio per affrontare l'emergenza pandemica da Sars-Covid 19.

In questo contesto, in raccordo con il territorio e le associazioni, si è garantito il riorientamento del servizio anche attraverso la modalità della didattica a distanza.

Considerato il protrarsi delle conseguenze scaturite da SARS-Covid 19 con l'inevitabile impatto organizzativo, si consentirà anche per l'anno scolastico 2022/2023 la didattica a distanza, nell'ambito di specifiche progettazioni personalizzate, sempre nel rispetto delle disposizioni stabilite a livello nazionale, anche rispetto all'evoluzione dell'epidemia da Sars COVID 19;

2.2 PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI INCLUSIONE SCOLASTICA A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE

2.2.a Premialità

Regione Lombardia, sulla base degli esiti della sperimentazione degli indicatori di qualità individuati per l'a.s. 2019/2020 e 2020/2021 e a seguito di opportuno confronto con il Tavolo regionale per la disabilità sensoriale (in data 7, 24) e il gruppo dedicato in data 10 marzo 2022, stabilisce i seguenti specifici indicatori di qualità per l'a.s. 2022/2023:

1) Tempestività della presa in carico

2) Valorizzazione della piena realizzazione del P.I.

3) Partecipazione alla stesura del PEI

Il PEI di cui all'art. 12 comma 5 della l. 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal D. Lgs 66/2017 deve essere redatto - a partire dalla scuola dell'infanzia - a cura del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per l'inclusione al quale deve partecipare anche l'assistente alla comunicazione e/o il tiflogogo.

Si sottolinea l'importanza della concertazione degli interventi da parte delle figure professionali coinvolte, richiamando il principio della corresponsabilità educativa.

Si evidenzia inoltre che il servizio di inclusione scolastica necessariamente deve contribuire al percorso di crescita e autonomia dell'alunno/studente, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'Inclusione Scolastica e nella socializzazione.

2.2.b Il percorso di valorizzazione del servizio tiflogogo

Regione Lombardia, in continuità con gli anni scolastici precedenti, garantisce la **valorizzazione del servizio tiflogogo**.

Nell'ambito dell'azione generale di sostegno all'Inclusione Scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale, Regione Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 (DGR n. XI/984/2018) ha destinato specifiche risorse per valorizzare la qualità dell'intervento tiflogogo, servizio essenziale e caratterizzato da un elevato livello di complessità e di specificità.

Per contribuire al miglioramento costante di tali interventi e alla diffusione delle buone prassi anche attraverso percorsi di carattere innovativo, viene infatti riconosciuta una premialità agli enti erogatori che, oltre a garantire i requisiti previsti dalle linee guida regionali, siano in grado di assicurare ulteriori elementi di qualificazione del servizio quali ad esempio la copertura territoriale, il numero di piani individuali realizzati, la capacità di articolare il servizio personalizzando le risposte, ecc.

2.2.c L'azione sperimentale innovativa di sostegno ai bambini in carico agli asili nido, micronidi e sezioni primavera

Con la DGR XI/2426/2019 Regione Lombardia ha avviato altresì una sperimentazione di un modello di offerta inclusivo, rivolto ai bambini con disabilità sensoriale nella fascia 0-36 mesi frequentanti gli asili nido, micronido e le sezioni primavera con l'obiettivo di offrire un supporto mirato attraverso l'affiancamento, per un tempo determinato, al personale del nido da parte degli operatori con competenze specifiche nell'ambito della disabilità sensoriale. A gennaio 2020 è stato avviato un Gruppo di Lavoro regionale, costituito, oltre che da componenti regionali, anche da componenti di ATS, ASST, ANCI Lombardia, Comuni, Associazioni di riferimento ed esperti della disabilità sensoriale e della prima infanzia, con il compito di definire i criteri per l'attivazione della sperimentazione, il modello organizzativo, la governance e i soggetti da coinvolgere.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, non è stato possibile implementare la sperimentazione per tutte le pratiche "attivate" nel corso degli anni educativi 2019/2020 e 2020/2021 e pertanto si è reso necessario intervenire con un provvedimento deliberativo (DGR n. XI/4140 del 21 dicembre 2020) per prorogare all'annualità educativa 2021/2022 la sperimentazione del modello d'offerta inclusivo di cui alla DGR XI/2426/2019, declinando, su un periodo temporale più congruo, lo sviluppo delle azioni progettuali previste. A seguito di confronto tra Regione Lombardia e le ATS – avvenuto il 22.09.2021 – si è concordato di prorogare, anche per l'anno educativo 2022/2023, la Sperimentazione Nidi, in ragione delle oggettive difficoltà organizzative e di selezione del personale collegate all'emergenza Covid -19.

2.2.d Percorsi formativi per la formazione della figura di assistente alla comunicazione:

Con DGR n. XI/3973/2020 è stato destinato:

- a tutte le ATS l'importo complessivo di € 240.000,00 per attivare *percorsi base di formazione* di Assistente alla comunicazione, secondo il quadro regionale degli standard professionali approvato con decreto n. 7947 del 6 luglio 2020 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro. A causa del perdurare del quadro pandemico che ha inciso sugli aspetti organizzativi di tali percorsi, l'attuazione di quanto previsto dalla DGR sopracitata avverrà nel corso del 2022. A seguito di una rilevazione effettuata nelle diverse ATS, è emerso un significativo interesse verso questo tipo di formazione e ciò ha determinato la necessità di un'integrazione economica di € 30.000 con DGR nr. 5681 del 15/12/2021;
- all'ATS Brianza l'importo complessivo di € 60.000,00 per lo sviluppo e il perfezionamento di un'ulteriore *azione formativa di carattere maggiormente specialistico*, finalizzata a perfezionare o aggiornare gli operatori di base con elementi peculiarmente collegati ai fabbisogni diversificati e all'evoluzione del sistema formativo e tecnologico. La medesima ATS ha effettuato, con tutte le altre ATS, un sondaggio per rilevare il fabbisogno formativo specialistico da parte degli operatori già coinvolti nel processo di Inclusione Scolastica per la disabilità sensoriale ed è emerso un interesse che ha portato ad un incremento economico di ulteriori € 80.000 con DGR nr. 5681 del 15/12/2021.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Lo studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative.

Sono destinatari degli interventi di assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e materiale didattico speciale, gli studenti:

- residenti in Regione Lombardia:
 - oppure
- residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affido presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente), inseriti in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia, (esclusa la sezione primavera che rientra nella sperimentazione nidi di cui alle DDGR XI/2426/2019 e XI/4140/2020), all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo e in possesso di:
 - certificazione di disabilità sensoriale;
 - verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011);
 - diagnosi funzionale;
 - PEI dell'a.s. precedente laddove c'è una continuità scolastica; PEI per la nuova annualità sarà inserito successivamente dall'Ente erogatore in sede di relazione intermedia su BOL.

Nella documentazione sopra citata deve essere esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.

Sono definiti disabili sensoriali:

a. studenti con disabilità visiva, e precisamente:

- persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
- persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
- persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
- persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
- persone affette da cecità assoluta o parziale o ipovisione grave, con disabilità plurime;

b. studenti con disabilità uditiva, quali nello specifico:

- persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
- persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Sono definiti disabili sensoriali con pluridisabilità ai fini dell'accesso ai servizi di supporto all'Inclusione Scolastica, gli studenti che presentano doppia disabilità sensoriale o copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

A tal proposito si specifica che la pluridisabilità si deve evincere dal *Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011.*

Come noto, gli articoli 5 e 6 del D.Lgs. n. 66/2017, definiscono nuove modalità per l'accertamento dello stato di "Alunno con disabilità", la valutazione diagnostico-funzionale nonché tutte le procedure per l'accompagnamento dello studente disabile ai fini dell'Inclusione Scolastica. In particolare, il livello di fabbisogno assistenziale è determinato sulla base dei predetti criteri nell'ambito del profilo di funzionamento di cui all'art. 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Si segnala pertanto di tener conto che tali disposizioni saranno operative nel momento in cui saranno approvate nuove indicazioni integrative/correttive da parte del Consiglio dei Ministri.

4. INTERVENTI ATTIVABILI

4.1 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il servizio destinato ad alunni con disabilità sensoriale - a partire dalla scuola d'infanzia e sino alla secondaria di seconda grado - è realizzato da due figure professionali con adeguata esperienza e/o formazione secondo i criteri specificati nel paragrafo a) per l'**Assistente alla comunicazione** e nel paragrafo b) per l'**esperto Tiflogo/Tifloinformatico**, coordinate dall'Ente che prende in carico lo studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'Inclusione Scolastica e nella socializzazione.

L'Assistente alla comunicazione e l'esperto Tiflogo/Tifloinformatico devono integrare la propria attività con quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento.

Le azioni degli operatori (Assistente alla comunicazione ed esperto Tiflogo/Tifloinformatico) si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli studenti nel processo di integrazione e inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva, e secondo le competenze, conoscenze e abilità, anche evolutivamente legate ai percorsi di cui al decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Nello specifico si declinano le figure professionali:

4.1.a Assistente alla comunicazione per studenti con disabilità visiva e uditiva

L'Assistente alla comunicazione deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) con esperienza nella didattica per gli studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi /aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma con esperienza almeno triennale in contesti educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma con esperienza nell'ambito della disabilità ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per Assistenti alla Comunicazione e/o 3 livelli LIS.

Tenuto conto altresì della DGR n. XI/4140/2020 secondo la quale, nell'ambito della sperimentazione nidi, potranno essere utilizzati anche Assistenti alla Comunicazione con un Curriculum Vitae di esperienza di almeno due anni nel campo della disabilità sensoriale.

4.1.b Esperto Tiflogo/Tifloinformatico

L'esperto Tiflogo/Tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione e altri) accompagnate da formazione o esperienza specifiche come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso istituti di formazione riconosciuti, università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva finalizzate ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;
- aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica deve essere sempre prevista in ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico.

Qualora l'Ente erogatore ricorra a personale non preventivamente autorizzato da ATS in fase di manifestazione di interesse, sarà necessario ai fini del riconoscimento economico delle attività svolte dallo stesso, presentare il curriculum dei nuovi operatori ed essere autorizzati.

Il possesso dei requisiti del personale impiegato sarà condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici.

5. CRITERI, MODALITA' E TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO

5.1 PIANO INDIVIDUALE

Per ogni studente con disabilità sensoriale deve essere redatto un Piano Individuale che viene definito dall'Ente erogatore qualificato, con il coinvolgimento della Famiglia in una logica di inclusione scolastica e in raccordo con il Comune che, provvede alla predisposizione del progetto individuale, di cui all'art.14 della L. 328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

Lo strumento di interazione con il PEI è la relazione intermedia del Piano individuale, predisposta dall'Ente erogatore e validata dall'ATS per l'erogazione della seconda quota.

Il Piano Individuale deve tener conto del valore dei singoli interventi in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, determinato fino ad un massimo di € 7.400,00 o € 8.600,00.

I Piani Individuali fino ad un massimo di € 8.600,00 possono essere validati solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabili (si rimanda al paragrafo precedente "Definizione di disabili sensoriali con pluridisabilità");
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Si precisa che, qualora a carico di uno stesso studente con pluridisabilità fossero definiti due PI erogati da due diversi enti erogatori, l'ammontare massimo complessivo ammissibile è sempre pari a € 8.600,00.

Laddove si verificassero **casi eccezionali** e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 7.400,00 debitamente valutate e dettagliatamente motivate, a seguito di approvazione di Regione Lombardia.

L'Ente erogatore qualificato, scelto dalla famiglia, fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale garantendo l'Assistente alla Comunicazione, l'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, e, laddove previsto, il materiale didattico.

L'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto (incontri con la scuola, con gli specialisti, con la Famiglia, predisposizione di specifico materiale didattico), per le quali viene riconosciuta una quota forfettaria aggiuntiva di € 200,00 per ciascun Piano Individuale (erogabile una sola volta).

Si specifica che, nel caso di due Enti erogatori qualificati coinvolti per il medesimo studente con disabilità sensoriale, la quota di € 200,00 viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento. Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente erogatore qualificato nel corso dell'anno viene, invece, erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

5.2 ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

5.2.a In caso di disabilità visiva:

L'Assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di **3 ore settimanali** e fino ad un massimo di **11 ore settimanali**.

Si conferma che nel P.I. sono già indicate le ore effettive che ogni singolo studente svolgerà durante l'a.s.

Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della Famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti.

Rispetto alla figura dell'*esperto Tiflogo/Tifloinformatico*, lo standard del servizio di consulenza tiflogica (l'attività dovrà essere programmata e svolta, su tutto l'anno scolastico) è rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore da garantire da parte dell'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, a meno che non sia stata valutata e validata, da parte di ATS, la richiesta di rinuncia al servizio tiflogico all'interno del Piano Individuale, sottoscritto dalla Famiglia:

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 – 32
Primaria	16 – 32
Secondaria I grado	16 – 32
Secondaria II grado	12 – 28

5.2.b In caso di disabilità uditiva:

L'Assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di **3 ore settimanali** e fino ad un massimo di **12 ore settimanali**.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della Famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (famiglia, enti erogatori).

I Piani dovranno mantenere le ore previste nel precedente anno scolastico: l'eventuale modifica argomentata e l'esigenza di incremento di ore dettagliatamente motivata, dovrà essere comunque oggetto di autorizzazione da parte di ATS.

Si precisa, inoltre, che le ore di personale non utilizzate, non sono compensabili con materiale didattico o altri strumenti.

In caso di variazione del bisogno assistenziale, dietro presentazione di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, il Piano Individuale può essere rimodulato, nel corso dell'anno scolastico entro il 31 gennaio.

Il Piano Individuale deve indicare, anche in raccordo con la scuola, l'ammontare delle ore da effettuare in classe e al domicilio.

Si sottolinea che gli interventi di Inclusione Scolastica erogati a scuola sono finalizzati, oltre che al raggiungimento delle competenze formative, anche all'integrazione complessiva con il sistema scolastico (relazione tra studenti e tra studenti e docenti), pur se con impegno quantitativo commisurato alle fasce d'età degli alunni e studenti.

Si precisa inoltre che l'attività svolta al domicilio è finalizzata ad accompagnare l'alunno/studente nelle attività di apprendimento scolastico e pertanto non sono ammissibili altre e diverse attività. In tal senso, contesti diversi dall'abitazione della Famiglia sono da circoscrivere a particolari situazioni che rendono inopportuno il domicilio per svolgere le attività didattiche, che devono essere comunque realizzate in contesti adeguati (es. biblioteca o luoghi simili).

Per gli studenti frequentanti la scuola primaria il servizio è svolto prevalentemente a scuola trattandosi di interventi specificamente relativi all'Inclusione Scolastica e, laddove previsto nel Piano Individuale, anche al domicilio.

Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado il servizio è svolto per almeno il 30% in classe.

Il costo orario dell'*Assistente alla comunicazione*, dedicato al singolo intervento non può essere superiore a € 21,00/h (IVA inclusa) per un numero massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale ed un numero massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia, salvo un diverso numero delle settimane che verranno stabilite dal nuovo calendario scolastico.

Si ribadisce la necessaria e rigorosa applicazione del contratto sottoscritto dalle parti – in ottemperanza al codice civile - rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato e finanziato con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un massimo di **15 ore** (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del PI pari a € 7.400,00 o € 8.600,00).

Il costo orario medio dell'*esperto Tiflogo*/ *Tifloinformatico* dedicato al singolo intervento è pari ad € 40,00/50,00 h (IVA inclusa).

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione

professionale può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un massimo di **4 ore** (fermo restando il tetto massimo del PI pari a € 7.400,00 o € 8.600,00).

6. FORNITURA DI MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E DEI LIBRI DI TESTO

Si precisa che a carico dei servizi a supporto dell’Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

Il servizio, è destinato a studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano la scuola dell’Infanzia, gli istituti scolastici di primo e secondo ciclo e formativi e la fornitura del materiale deve essere garantita al massimo entro il 31 gennaio o comunque in tempo utile per una fruizione inclusiva nel gruppo classe.

Il servizio consiste nella fornitura di materiale didattico speciale di libri di testo, software in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dello studente, come di seguito specificato:

6.a per gli studenti non vedenti/ipovedenti:

- materiale (tiflo) didattico a caratteri ingranditi a favore di studenti con disabilità visiva - specifico per studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflologo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L’importo massimo riconoscibile è pari a **€ 1.500,00** per gli alunni della scuola dell’infanzia e di **€ 2.500,00** per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell’importo del PI riconosciuto.

Agli studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dall’esperto Tiflologo/ Tifloinformatico, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al percorso formativo dello studente, deve essere insegnato l’uso del sistema di letto/scrittura Braille.

Per gli studenti ipovedenti l’uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità impreviste, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa;

6.b per gli studenti sordi:

l’utilizzo di qualsiasi strumento o tecnologia che facilitino i processi di apprendimento.

Nella didattica, i docenti possono preparare lezioni con PowerPoint o costruire ipertesti, mentre gli studenti possono utilizzare diversi software specifici di supporto all’apprendimento, vocabolari multimediali, editor testuali con immagini ed altro ancora.

Esistono infatti sistemi interattivi dinamici, che consentono metodologie didattiche attive, costruttivistiche e soluzioni strategiche centrate sulla rappresentazione, come ad esempio le mappe concettuali per lo studio. Per chi utilizza la lingua dei segni italiana (LIS), inoltre, sono disponibili dizionari italiano-LIS. Sono inoltre molto utili per i sordi oralisti (non segnanti) o con impianto cocleare gli strumenti di trasmissione audio di uso personale come i cavi ad induzione, bluetooth collegabili ai computer per le comunicazioni audio-video o gli strumenti per il riconoscimento vocale, o qualunque sistema, attrezzatura o ausilio che faciliti notevolmente le comunicazioni a distanza anche in ambito scolastico.

Gli strumenti didattici sono utili sia allo svolgimento del lavoro dell'Assistente sia per l'apprendimento dell'alunno/studente sordo; generalmente per i più piccoli si tratta di video-libri (DVD) interattivi che consentano differenti modalità di fruizione (come ad esempio: Lingua dei Segni Italiana, ma anche audio per la condivisione dello strumento con i compagni di classe udenti il tutto supportato da immagini e testo).

Testi specifici adatti agli studenti sordi sono quelli che consentono di insegnare e di imparare con l'uso delle mappe e di strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze; schede visive per imparare la Lingua dei Segni, racconti illustrati per stimolare le abilità percettive, software per mappe concettuali didattiche.

L'importo massimo riconoscibile è pari a **€ 700,00** per gli alunni della scuola dell'infanzia e a **€ 1.500,00** per gli studenti della scuola, primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto.

7. MODELLO ORGANIZZATIVO

I servizi di Inclusione Scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori qualificati (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato B) della presente deliberazione.

Al processo di attivazione del percorso di inclusione, concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale bandi on line, dei dati relativi allo studente per la successiva validazione della domanda.

L'erogazione dei servizi di supporto all'Inclusione Scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

8. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:

- 11 aprile 2022 apertura bandi on line per le Famiglie;
- 2 maggio 2022 tempi di pubblicazione delle ATS dell'Avviso, valutazione domande, approvazione degli elenchi enti erogatori da parte di ATS e la trasmissione dei medesimi a Regione Lombardia).

Il Servizio di Inclusione Scolastica è attivato a seguito di presentazione della domanda, da parte delle famiglie, esclusivamente online attraverso la piattaforma regionale a partire dal 11 aprile 2022.

La domanda è presentata da uno dei genitori o da chi rappresenta lo studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne, corredata da:

1. documentazione sanitaria attestante la disabilità sensoriale;
2. diagnosi funzionale,
3. verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dello studente disabile ai sensi del DPCM 185/2006, della DGR 3449/2006, integrata dalla DGR 2185/2011;
4. per i casi in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

Nella documentazione sopra citata deve essere esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.

Gli utenti del servizio a.s. 2022/2023 potranno accedere a Bandi Online con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Nella sezione Bandi, la Famiglia troverà uno strumento denominato “ANNO 2022 – 2023 SOSTEGNO PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA PER STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE” e potrà cliccare su “fai domanda” per iniziare la compilazione e la presentazione della richiesta. Questa procedura è univoca sia che si tratti di un rinnovo della domanda fatta nell’anno scolastico precedente che di una nuova richiesta.

La domanda procederà con i seguenti due possibili iter:

9. DOMANDA DI RINNOVO

9.a Famiglia

All’atto di selezione del codice fiscale del soggetto beneficiario, il sistema, nel caso in cui il richiedente abbia già presentato domanda per l’anno scolastico 2021-2022, consente la riconferma a titolo di rinnovo.

La famiglia prenderà visione dell’informativa privacy, così da garantire il tracciamento dei dati.

La piattaforma alimenterà in modo automatico l’interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza) dando comunque alla Famiglia la possibilità di una loro modifica/integrazione.

9.b Comune

Il Comune dovrà verificare i dati e documenti presentati dalla Famiglia, entro 15 giorni dall’attivazione di richiesta della domanda, per l’invio all’ATS territorialmente competente che provvederà alla validazione.

9.c ATS

L’ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da Famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni.

Nel caso di rinnovi, la documentazione del soggetto beneficiario validata l’anno precedente, sarà disponibile per la fase di istruttoria.

L’istruttoria si conclude con l’ammissione o il diniego all’erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti.

Una volta concluso l’iter, il sistema invia una comunicazione:

- alla Famiglia con l’invito alla scelta dell’Ente Erogatore;
- al Comune in ordine alla continuità della presa in carico senza necessità di ulteriori adempimenti.

In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale (P.I), gestire le successive fasi di rendicontazione ed erogazioni.

10. NUOVA DOMANDA

10.a Famiglia

La Famiglia dovrà procedere a inserire una nuova domanda nei seguenti casi:

- a) alunni/studenti che nell’anno scolastico precedente non abbiano beneficiato del servizio;
- b) richiedente diverso dalle edizioni precedenti (genitore o tutore diverso dall’anno precedente) anche per soggetto beneficiario che abbia già usufruito del servizio;
- c) cambio di indirizzo e Comune di residenza;
- d) rigetto della domanda da parte di un Comune che non riconosce come valido il luogo di residenza/domicilio indicato in domanda (riferimento del Comune errato).

La Famiglia dovrà provvedere a compilare i moduli presenti nella piattaforma con dati anagrafici, di residenza, condizione di disabilità, scolarità dell'alunno/studente e procedere ad allegare i documenti elencati all'inizio di questo paragrafo.

10.b Comune

Il Comune dovrà verificare i dati e documenti presentati dalla Famiglia, entro 15 giorni dall'attivazione di richiesta della domanda, per l'invio all'ATS territorialmente competente che provvederà alla validazione

Il Comune potrà modificare tutti i dati, ad eccezione del Comune/Provincia di residenza del soggetto beneficiario. In caso di errata indicazione, in fase di domanda del cittadino, di questi ultimi due dati, il Comune potrà procedere al rigetto della richiesta e la Famiglia, avvisata tramite la piattaforma, dovrà presentare una nuova richiesta con l'indicazione corretta del Comune di residenza del soggetto beneficiario.

Gli allegati attestanti la disabilità dovranno essere esaminati dal Comune e dovranno essere ricaricati, nella transazione documentale.

Il sistema invierà alla famiglia la comunicazione relativa all'avvenuta validazione e la domanda verrà inoltrata, dal sistema, all'ATS.

10.c ATS

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da Famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni.

L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti

Una volta concluso l'iter, il sistema invia una comunicazione:

- alla Famiglia con l'invito alla scelta dell'Ente Erogatore;
- al Comune in ordine alla continuità della presa in carico senza necessità di ulteriori adempimenti.

In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale (P.I), gestire le successive fasi di rendicontazione ed erogazioni.

10.d Enti erogatori – Rinnovo e Nuova Domanda

Gli Enti erogatori potranno presentare una richiesta di presa carico dell'alunno/studente indicandone il codice fiscale. Nel caso di mancato riscontro dell'alunno/studente tra quelli validati dalle ATS nelle fasi precedenti, la richiesta verrà bloccata sino ad avvenuta validazione.

11. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Regione Lombardia nella ripartizione delle risorse alle ATS terrà in considerazione eventuali residui in cassa relativi ad anni scolastici precedenti.

Regione Lombardia, secondo i criteri definiti, nel presente provvedimento, provvede pertanto a liquidare alle ATS le risorse necessarie pari a euro 11.100.000,00 in due fasi:

- prima quota pari a complessivi € 6.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 entro il 31 luglio 2022;
- la quota a saldo pari ad € 4.800.000,00 sull'esercizio finanziario 2023, all'esito del ricevimento da parte delle ATS del livello di avanzamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati in tre fasi:

- **anticipo del 50%** a inizio anno scolastico unitamente alla quota forfettaria di € 200,00 per ciascun Piano Individuale presentato;
- **seconda quota pari al 30%** entro il mese di febbraio, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente. L'Ente erogatore qualificato invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani e all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio, il PEI di ogni singolo beneficiario;
- **il restante 20% a saldo**, a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 30 novembre di ogni anno.

L'ATS verifica l'attività svolta dall'Ente erogatore qualificato e tutta la documentazione prodotta nelle diverse fasi di richiesta di erogazione.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce esclusivamente i costi relativi all'Inclusione Scolastica attivata attraverso operatori in possesso dei requisiti previsti dalla manifestazione di interesse (gli enti garantiscono la trasmissione all'ATS dei curricula degli operatori anche in itinere, in caso di nuove figure utilizzate successivamente alla manifestazione di interesse). Le ATS devono utilizzare le eventuali risorse residue sugli anni scolastici precedenti.

12. VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le ATS garantiscono la piena attuazione delle indicazioni contenute nelle presenti Linee Guida, anche attraverso la programmazione di attività di controllo, con particolare riferimento alla verifica sulle autocertificazioni prodotte dagli Enti erogatori in sede di presentazione/conferma delle candidature per l'erogazione del servizio ai sensi del DPR 445/2000.

Le ATS sono tenute in particolare:

- a verificare:
 - i documenti necessari all'attivazione del servizio;
 - il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
 - il regolare svolgimento degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle presenti Linee Guida;
- ad effettuare gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi;
- ad alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- a conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli enti erogatori qualificati e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali;

Gli Enti erogatori qualificati trasmettono, mediante la piattaforma regionale, la documentazione attestante l'erogazione del contributo e la documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili, al fine di consentire le verifiche da parte dell'ATS e degli Uffici regionali.

